

COMUNE di MADONE

Provincia di Bergamo

DELIBERAZIONE N. 23 DEL 10.07.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **dieci** del mese di **luglio**, alle ore **20.45** e seguenti nella sala delle adunanze.

Previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

FERRERI Luigi
 ALBERGATI Rosaria
 LEGO Martino
 TEOLDI Giuseppe
 STUCCHI Daniela
 ANNOVAZZI Celeste
 PLATI Katja
 SCOTTI Giuseppina
 PELOSI Luca
 SCHIESARO Aldo
 RAVASIO Paolo Nicola
 GHISLENI Angelo
 FADDA Massimiliano

Presenti/Assenti

Presente
 Presente
 Presente
 Presente
 Presente
 Presente
 Presente
 Assente
 Assente
 Presente
 Presente
 Presente
 Assente

n.presenti
 n.assenti

10
3

Totale

13

Partecipa il Segretario Comunale PERROTTA dott. Giuseppe il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti FERRERI Luigi nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), così come modificato dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni in Legge 2 maggio 2014, n. 68, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (di seguito I.U.C.), la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone di due distinti prelievi:
 - ↳ componente di natura patrimoniale: Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principale;
 - ↳ componente riferita ai servizi che, a sua volta si articola in:
 - ✓ tassa sui rifiuti (TARI): destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile;
 - ✓ tributo per i servizi indivisibili (TASI): a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 682, della citata Legge 147/2013 fa obbligo ai Comuni di adottare, ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la disciplina per l'applicazione della IUC, a far data dal 1° gennaio 2014;

CONSIDERATO che la nuova IUC risulta essere in realtà un "contenitore" di tre prelievi differenti anche per loro natura, così come meglio specificato sopra;

RITENUTO necessario predisporre ed approvare un unico regolamento comunale che sia formato da tre distinte parti, ognuna idonea a disciplinare in modo completo ciascuna componente dell'IUC;

RILEVATO in particolar modo che, il comma 703 dell'art. 1 della citata Legge 147/2013 precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

RILEVATO inoltre che, per quanto concerne la parte del regolamento comunale che riguarda la TARI, la lettera a) del comma 682 del citato articolo 1 della Legge 147/2013, dispone che il regolamento debba prevedere: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni e esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

RILEVATO infine che, per quanto concerne la TASI, la lettera b) del comma 682 del citato articolo 1 della Legge 147/2013, dispone che il regolamento debba prevedere: 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO altresì il comma 704, dell'art. 1, della già più volte citata Legge n. 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazione nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2014, cessa di avere applicazione nel Comune di Madone la Tares, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....”*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

VISTO l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno 29 aprile 2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti Locali è differito al 31 luglio 2014;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

ESAMINATO l'allegato schema di ***Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)***, predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 72 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

PRECISATO che ai sensi del comma 444 art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, modificativo del comma 3 dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i Comuni hanno la facoltà di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 30 settembre al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio ed in deroga all'obbligo di deliberare le tariffe in concomitanza con l'approvazione del bilancio secondo quanto dispone l'art. 1 c.169 legge 296/2006;

VISTO che ai sensi delle modifiche introdotte dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazione, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Revisore dei Conti ha espresso l'allegato parere favorevole ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b.7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'adozione del Regolamento di cui alla presente deliberazione;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITO il prescritto parere reso dal Responsabile del Settore II "Gestione risorse economiche e finanziarie" ai sensi dell'articolo 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo, n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTI, quanto alla competenza dell'organo deliberante, l'art. 42, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 267/2000 e l'art. 52, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 446/1997;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Schiesaro Aldo, Ghisleni Angelo e Ravasio Paolo Nicola), contrari nessuno, resi in forma palese e nei modi di legge da n. 10 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

LE PREMESSE formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e qui si intendono integralmente riportate.

DI APPROVARE il *Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*, composto di n. 72 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che il suddetto regolamento esplica i propri effetti a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 446/1997 e all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e sue successive modifiche ed integrazioni.

DI DARE ATTO altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia.

DI RISERVARSI la facoltà prevista dall'art. 1, comma 444, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II "Gestione risorse economiche e finanziarie"
Sig.ra Cristina LEONI resta incaricato di tutti gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 15, del
Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'art. 52,
comma 2, del Decreto Legislativo 446/1997.

CON VOTAZIONE separata e palese, che dà le seguenti risultanze:

- presenti e votanti: n. 10
- favorevoli: n. 7
- astenuti: n. 3 (Schiesaro Aldo, Ghisleni Angelo e Ravasio Paolo Nicola)
- contrari: nessuno


rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Decreto
Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI

(Art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

La sottoscritta LEONI Cristina esprime, in ordine alla regolarità tecnico-contabile,
parere favorevole ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267,
così come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI DEL SETTORE II
LEONI Cristina



COMUNE DI MADONE

Oggetto: *Giudizio-parere sulla proposta di delibera concernente "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Esame ed approvazione."*

Il Revisore dei Conti di questo Comune, vista la richiesta di parere previsto dalla lettera b) dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato da ultimo dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA

la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

UDITA

la relazione del Responsabile del servizio finanziario del Comune

ESPRIME

il proprio giudizio - parere favorevole alla approvazione della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Madone, 2 luglio 2014

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Matteo Giudici



Letto, approvato e sottoscritto.

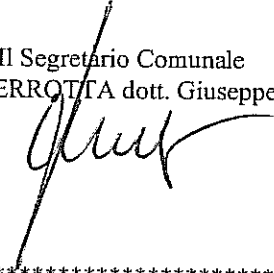
Il Consigliere
TEOLFI Giuseppe



Il Presidente
FERRERI Luigi

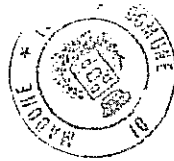


Il Segretario Comunale
PERROTTA dott. Giuseppe

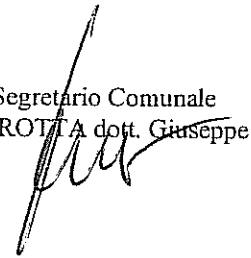


Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è stata fissata in copia all'albo pretorio on-line in data odierna e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal **05 LUG 2014** al **30 LUG 2014**

addi **05 LUG 2014**



Il Segretario Comunale
PERROTTA dott. Giuseppe



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'albo pretorio on-line senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

addi **05 LUG 2014**



Il Segretario Comunale
PERROTTA dott. Giuseppe

